

Secondo Laboratorio di co-progettazione

Percorso di partecipazione “Nel bello si vive meglio”

Mercoledì 29 ottobre 2025, ore 18.00 - 20.00

Presenti

Gianpaolo Zurma – Vicepresidente Acer Ferrara
Angela Molossi – Dirigente Servizio Clienti Acer Ferrara
Diego Carrara - Dirigente Acer Ferrara
Manzotti Samia – Segreteria di Direzione e Organi Acer Ferrara
Franchini Diego – Addetto Servizio Clienti e Referente Portierato Area Clienti Acer Ferrara
Rizzato Simone - Funzionario Area Commerciale di Acer Ferrara
Ravani Silvia - addetta Area Commerciale di Acer Ferrara
Manzo Giuseppe - referente cittadino partner di progetto Plastic Free Onlus
Laura Felletti Spadazzi - referente comunale partner di progetto Plastic FreeOnlus
Ilaria Capisani – Facilitatrice Poleis soc coop
Annalisa Padovani – Facilitatrice Poleis soc coop
11 studenti residenti presso gli alloggi ACER/Le Corti di Medoro
3 studenti rappresentanti di associazione studentesca

Report dell'incontro

Mercoledì 29 ottobre si è svolto presso "Le Corti di Medoro" il secondo evento pubblico nell'ambito del percorso di partecipazione “Nel bello si vive meglio”.

L'attività ha avuto l'obiettivo di coinvolgere gli studenti che alloggiano nello studentato Acer, ospitato presso il complesso residenziale "Le Corti di Medoro", in una analisi condivisa del contesto e dei bisogni comuni, al fine di individuare le esigenze già soddisfatte ma soprattutto eventuali criticità o problematiche per arrivare a proporre soluzioni e superare gli ostacoli di contesto e relazionali.

Gli studenti sono stati coinvolti attraverso una attività di comunicazione che Acer ha svolto tramite inviti veicolati via mail e dal servizio di portierato.

Metodologia di lavoro

Dopo l'accoglienza dei partecipanti, Ilaria Capisani di Poleis ha inquadrato brevemente il progetto e illustrato la metodologia di lavoro scelta per l'incontro.

Angela Molossi ha invitato i ragazzi a dare libero sfogo a idee e suggerimenti ma anche a mettere a conoscenza Acer di eventuali criticità fino ad ora sconosciute o non segnalate.

I partecipanti siedono ad un unico tavolo, allestito con:

- foglio di lavoro matrice SWOT
- post-it di diversi colori
- penne
- cartolina con QrCode del monitoraggio regionale "CI SONO!"

Il tavolo è gestito dai facilitatori Poleis, affiancati dal personale Acer per eventuali chiarimenti di specifica competenza.



Svolgimento del laboratorio

L'attività si avvia con un giro di presentazione dei partecipanti per socializzare ma soprattutto per capire da quanto tempo gli studenti sono residenti presso questo complesso. Con l'ausilio della matrice SWOT si passa all'esposizione libera di impressioni e proposte, trascritte su post-it e apposti nelle corrispondenti sezioni del foglio di lavoro in base al tema contenuto: PUNTI DI FORZA, PUNTI DI DEBOLEZZA, OPPORTUNITA', MINACCE.

Esito del lavoro del tavolo

Tra i punti di forza gli studenti sono concordi nell'indicare il buon comfort abitativo degli appartamenti, la velocità con cui eventuali problemi vengono risolti dal servizio di portierato e dall'assistenza tecnica di Acer. Gli spazi comuni e il giardino sono ritenuti ben curati e puliti e in generale la zona è recepita come sicura. Punto di forza anche la vicinanza al Centro Commerciale, a palestre e altri servizi utili.

Nonostante la generale soddisfazione riguardo gli appartamenti, gli studenti segnalano tuttavia alcune criticità come un arredamento un po' troppo basilare, l'assenza di alcuni elementi ritenuti

indispensabili come i comodini nelle camere ed il frigorifero troppo piccolo rispetto al numero di abitanti. Sarebbe utile inoltre incrementare il numero o aumentare la capienza dei bidoni per la raccolta differenziata e dotare i davanzali di dissuasori contro i piccioni.

Tutti concordi nell'indicare tra le criticità del complesso residenziale la mancanza di uno spazio da adibire ad aula studio comune o sala di ritrovo che possa incentivare la socialità e l'aggregazione tra i ragazzi residenti e magari facilitare alcuni tipi di attività che necessitano di un luogo adeguato (per es. sala prove per i ragazzi che suonano uno strumento e non vogliono disturbare i compagni di stanza).

La principale e pesante problematica riscontrata da tutti, considerabile anche come condizione di minaccia, riguarda la mancanza di collegamenti diretti con le università o le sedi di tirocinio così come il collegamento con il centro città, anche se meno sentito. I ragazzi lamentano la forte difficoltà di raggiungere i luoghi di studio o lavoro in tempi ragionevoli, senza dover cambiare troppi mezzi e destreggiarsi con le coincidenze. Soprattutto alla sera, quando si rende necessario rincasare il prima possibile mancano quasi del tutto i collegamenti minimi (soprattutto dall'Ospedale di Cona, ma anche dal centro città).

L'attesa dei pochi autobus che passano nella zona è disagiata a causa della mancanza di una pensilina coperta che protegga dal caldo in estate e dal freddo, pioggia e nebbia in inverno.

Secondo gli studenti questo elemento di collegamento del comparto con le altre zone della città rappresenta il vero grande ostacolo ed è ciò che ha portato molti studenti ad abbandonare la residenza, scegliendo di spostarsi talvolta in soluzioni abitative più costose e meno confortevoli, ma meglio servite.

I ragazzi sono molto attivi anche nell'indicare le eventuali opportunità migliorative.

Segnalano che al civico 6 ci sono corridoi molto larghi che, se adeguatamente attrezzati con tavoli e sedie, potrebbero fungere da spazi comuni e zone studio.

Lo stesso giardino potrebbe essere attrezzato con arredi da esterno fissi, sfruttabili in estate sempre per lo studio o come luogo aggregativo in generale.

Per sopperire alla mancanza di collegamento viene avanzata, anche su suggestione del rappresentante di PlasticFree, di entrare nel circuito del car sharing e adibire una parte del parcheggio a questo servizio (necessario installare colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici).

Per agevolare inoltre chi torna tardi al pomeriggio o alla sera a causa della mancanza dei mezzi, sarebbe utile inserire nella struttura una piccola mensa o tavola calda convenzionata con gli universitari aperta un po' oltre al solito orario standard.

L'organizzazione di una festa degli studenti, al pari delle già collaudate feste di vicinato proposte in altri fabbricati Acer, è ritenuta come una eventuale ottima opportunità per socializzare tra loro.

Sicuramente utile anche affiggere in tutti i civici una bacheca destinata sia ad avvisi/richieste/promozioni ma anche con la funzione di "banca del tempo" per accogliere lo scambio di richieste e proposte, in una ottica di scambio reciproco di competenze.

L'attività si è conclusa con un piccolo momento conviviale offerto da Acer presso il bar "L'angolo del caffè" che ha ospitato l'incontro.

